

LO SVILUPPO DELLE CURE PALLIATIVE PER PAZIENTI NON ONCOLOGICI E NON TERMINALI

Studenti:

Ascari Maria Chiara

Feracaku Erjona

Masin Silvia

Paglia Paola

Petroccione Roberta

Pinzaru Ana

Tutor di Ricerca:

Dott.ssa Sabina Zapponi

ABSTRACT

Background ed obiettivo: Fino ad oggi le Cure Palliative sono state considerate utili principalmente nell'ambito delle patologie tumorali e/o delle fasi terminali della malattia. Tuttavia, secondo gli ultimi dati Istat, il 60% della popolazione che si ammala e muore è affetta da patologie cronicodegenerative, che tenderanno ad aumentare nei prossimi anni. È per rispondere ai bisogni crescenti di questa tipologia di pazienti che si sta presentando in medicina la sfida di introdurre le Cure Palliative anche per i pazienti cronici.

Obiettivo: obiettivo della ricerca quello di indagare, nella letteratura esistente, gli studi riguardanti le cure palliative nei pazienti non oncologici e non terminali, prendendo in considerazione le principali patologie croniche: malattie polmonari croniche (BPCO), scompenso cardiaco, demenza, morbo di Parkinson, SLA, sindrome geriatrica.

Metodo: è stata effettuata una revisione sistematica della letteratura attraverso l'utilizzo delle banche dati di maggior rilievo: PubMed, Cinahl e Cochrane. I criteri di inclusione considerati sono stati che i pazienti avessero un'età superiore ai 19 anni, non oncologici, non terminali, con una malattia cronicodegenerativa, e che si tratti di articoli pubblicati dopo il 2005. Criteri di esclusione che si tratti di pazienti pediatrici, terminali e/o oncologici.

Risultati: Gli studi che sono emersi dall'analisi della letteratura evidenziano l'esistenza di due strumenti già utilizzati in ambito sanitario (GFS/PIG e NECPAL COOMSICO), che permettono l'identificazione precoce dei pazienti cronici che necessitano di cure palliative. Le ricerche prese in

esame dimostrano anche come sia necessaria una efficace integrazione delle Cure Palliative nelle malattie cronico-degenerative.

Conclusioni: Nonostante la scarsa presenza, in letteratura, di materiale riguardante questo tema, emerge uniformemente la necessità di un'assistenza olistica sia del malato che della famiglia fin dalle fasi iniziali della malattia. Per attivare tutto questo è necessaria, per i professionisti sanitari, una formazione specifica e continua adeguata, che guidi il “saper essere” e incrementi il “saper fare”.